Due tecnici accusano il nuovo acquedotto

Il "Roya,, ha provocato la frana a Capo Nero?

Il disastro, che blocca anche l'Aurelia e mette in pericolo abitazioni, forse poteva essere evitato - Nella posa dei tubi lesionate le strutture della vecchia galleria

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 23 giugno.
«Se in questi giorni avesse piovuto, parte di Capo Nero, compresi, sarebbe sprofondata in mare». Questa drammatica affermazione sarebbe contenuta nella relazione che il perito del Comune, ingegner Duilio Tommasi, ha inviato oggi al sindaco al termine della indagine tecnica eseguita con l'ingener Giuseppe Baldavin, un eminente professionista di fama europea. La frana, che ha bloccato l'Aurelia, ha una causa e, a quanto sembra, per essa ci sono anche precise responsabilità.

Sull'Aurelia, nei pressi dell'Hotel Panorama, si è formata una voragine del diametro di oltre 5 metri, profonda 33, perché è franata la volta di una galleria ferroviaria in disuso da molti anni: secondo Tommasi e Baldavin, la società «Montubi» di Torino, concessionaria per la costruzione dell'acquedotto del Roya (una condotta che, parte in mare e parte in terra, collega Sanremo con Ventimiglia) ha fatto scorrere i tubi lungo la galleria. Per collocarli adeguatamente sarebbe stato tranciato anche parte dell'arco in calcestruzzo chiamato a rovescio. La parte sotterranea, che teneva legate le pareti laterali e sovrastanti della galleria, sbilanciandola verso il basso. Il forte quantitativo di detriti ha premuto anch'esso verso il basso in forma tanto violenta che qualsiasi acquazzone l'avrebbe reso irrefrenabile. Ecco perché almeno un centinaio di metri di Capo Nero sarebbe rotolato verso il mare.

L'ingegner Tommasi aveva previsto il pericolo fin dal maggio del 1975: richiesto dal Comune un suo parere sulla situazione della galleria, in previsione della messa in opera della tubazione del Roya e per la sua utilizzazione ai fini viabili, tra l'altro, scriveva: «*Sotto l'aspetto conservativo, la galleria si presenta in buone condizioni, sia all'imbocco che allo sbocco; non altrettanto invece si può dire della parte centrale, per una lunghezza di circa 150 metri (il punto dove si è verificata la frana n.d.r.) dove la situazione statica è preoccupante per palesi fenomeni di spinta del terreno, spaccature longitudinali e slittamenti della calotta sui pietritti*».

Dopo aver affermato che era possibile la collocazione dei tubi del Roya, purché la posa avvenisse in asse dell'arco a rovescio previo getto e rivestimento di calcestruzzo, Tommasi suggeriva alcuni accorgimenti che non sarebbero stati presi in considerazione.

La spesa di previsione, per il ripristino dell'Aurelia è di circa 150 milioni. Trecento per rendere utilizzabile anche la galleria. E' prevedibile, se la tesi di Tommasi è valida, che la Montubi ed il progettista e direttore dei lavori del Roya, ingegner Galli, vengano chiamati in causa dal Comune per i danni. In questo caso sarebbero stati congelati, in attesa che vengano accertate le reali responsabilità, due crediti, 200 milioni ancora spettanti alla Montubi e 80 milioni all'ingegner Galli.

Si profilano intanto anche delle responsabilità politiche: l'azienda municipalizzata di Sanremo (Aamaie), il cui presidente era il dottor Giorgio Baldi, sarebbe stata esonerata dalla giunta Parise da fare controlli sui lavori della posa delle tubazioni.

Renato Olivieri

Sanremo: dimissioni dei 3 consiglieri psi

Sanremo, 23 giugno.
(r. o.) *Gli amministratori socialisti al Comune di Sanremo, Bruno Morra, Roberto Santone e Agostino Donzella hanno consegnato oggi al commissario della federazione del psi imperiese le loro dimissioni, analogamente a quanto fatto dai consiglieri di Imperia la settimana scorsa.*

Il gesto, è noto, non ha un valore pratico poiché l'esecutività è valida soltanto su un'autorizzazione degli interessati. Serve però al commissario senatore Zito a ricomporre il mosaico, complicato, del psi imperiese, in vista del congresso provinciale.

La relazione del presidente degli industriali Mimmo Ferrero

"Tirano,, le industrie meccaniche savonesi male i trasporti, dramma per l'edilizia

Il settore contribuisce ad un terzo del reddito provinciale - I rapporti con sindacati e partiti - Il mercato del lavoro e le possibilità per i giovani - Le attese per lo sviluppo del sistema portuale Vado-Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 giugno.
L'assemblea degli imprenditori ha rieletto presidente dell'Unione industriali della provincia di Savona l'ingegner Mimmo Ferrero. Approvate poi la relazione politica del presidente e quella sull'attività dell'Unione illustrata dal direttore dottor Attilio Frumento.

Qual è la situazione dell'industria? Quali i problemi della categoria imprenditoriale? E quali le prospettive? Le risposte sono state date dall'ingegner Ferrero.

SITUAZIONE: *«Se lo scorso anno non abbiamo avuto grossi problemi, nei primi mesi del '77 si sono avvertiti sintomi di diminuzione di attività. Nulla di drammatico ma un calo c'è. L'industria subisce, da tempo, l'erosione della propria incidenza da parte del settore terziario. Attualmente il suo contributo al reddito provinciale è di poco superiore ad un terzo del totale, con una ulteriore perdita del ruolo trainante. La situazione è soddisfacente nella meccanica e nella metalmeccanica; in positiva evoluzione in alcuni settori della chimica (materiale sensibile, saponi, colori e vernici); stazionaria nella siderurgia, nei settori dolciari, del tessile e dell'abbigliamento; piuttosto difficile nella cantieristica e nell'industria dei trasporti; drammatica nell'edilizia».*

RAPPORTI: *«Non possiamo dire che i rapporti con i sindacati siano cattivi, però dobbiamo rilevare che siamo più disponibili noi di loro al confronto sui problemi. Con i partiti dell'arco costituzionale abbiamo avuto incontri che possiamo definire interessanti».*

MERCATO DEL LAVORO: *«La ricerca del posto di lavoro, per chi è in attesa di prima occupazione, costituisce un problema che richiede urgenti soluzioni. Il "progetto giovani" ci trova consenzienti perché offre nuovi modi di "fare formazione". Noi ci stiamo muovendo per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro usufruendo dei fondi regionali e del "Fondo sociale europeo". A settembre inizieremo, per 40 giovani, due corsi di qualificazione per meccanici d'auto. Al termine dei corsi questi giovani verranno assunti da alcune aziende. Dobbiamo lamentare che talune iniziative promosse da vari enti, compresi quelli locali, tese ad illustrare determinati problemi socio-economici (occupazione giovanile, occupazione femminile, formazione professionale) sono state indette in tempi molto stretti, senza una adeguata preparazione tanto da sembrare dettate più da esigenze di opportunità politica che non da reali possibilità di conseguire risultati concreti a favore delle categorie interessate.*

AMBIENTE: *«La tutela dell'ambiente ci sta particolarmente a cuore e ci ha seriamente impegnati. Purtroppo non tutte le iniziative assunte dai vari enti erano rivolte con rigore scientifico allo studio del problema o alla corretta applicazione della vigente normativa. In questi giorni ho firmato un ricorso al Tar per l'annullamento, previa trasmissione degli atti alla Corte costituzionale, della deliberazione presa dalla giunta di Finale in ordine alla istituzione dei servizi per la tutela dei lavoratori negli ambienti di lavoro».*

PORTO DI SAVONA-VADO: *«I recenti fatti che hanno portato alla definitiva conclusione dell'accordo tra l'ente porto e la società Vado scali e bacini ci rendono ottimisti circa la possibilità di vedere presto realizzata la prima darsena del futuro porto di Vado. Ci auguriamo che nell'utilizzo del nuovo bacino vengano fatte scelte che garantiscano economicità per gli operatori e opportunità di convogliare nuove linee di traffico attualmente escluse dal bacino savonese».*

Nicolò Siri

L'ultimo dei grandi operatori economici dell'Imperiese

E' morto l'ingegnere Vincenzo Agnesi

Imperia, 23 giugno.
L'ingegnere Vincenzo Agnesi è morto questa mattina nella clinica Montallegro, di Genova, dove era ricoverato da circa due settimane per insufficienza renale. Ha lasciato la moglie e 3 figli.

Vincenzo Agnesi, che era nato nel 1893, da Rosa e dall'ingegner Giacomo (per molti anni deputato al Parlamento) aveva compiuto 84 anni il 23 febbraio scorso. Aveva conservato, fino all'ultimo, una sorprendente lucidità che gli permetteva di essere, ancora, una delle menti trainanti del grande pastificio del quale era stato presidente dal 1964 al 1972, e di cui era ancor oggi presidente onorario.

Con Vincenzo Agnesi è scomparso l'ultimo dei grandi operatori economici che potenziarono l'industria imperiese sia nel settore della pasta che quello dell'olio di oliva, una generazione che fece da anello di congiunzione fra l'epoca dell'ultimo '800 e quella tecnologica attuale.

Combattente nella prima guerra mondiale, durante la quale gli erano state conferite due medaglie di bronzo al valor militare, Vincenzo Agnesi si era laureato in ingegneria civile all'Università di Roma, nel 1922, ed era subito entrato nella ditta della famiglia dove aveva percorso l'intera trafila, da impiegato a massimo dirigente.

L'ing. Vincenzo Agnesi

Agnesi aveva anche ricoperto numerosi incarichi pubblici: presidente della Camera di commercio di Imperia dal 1946 al 1960; presidente dell'Unione italiana pastai della quale era attualmente presidente onorario. Era anche stato, per alcuni anni, dopo la Liberazione, consigliere comunale di Imperia.

Nominato cavaliere del lavoro nel 1952, l'ing. Agnesi fu presidente dei Rotary Club di Sanremo e di Imperia: per la sua attività gli erano state conferite, nel 1960, la «Fronda d'oro» a Chiavari e, più tardi, l'«Ancora d'oro» ad Imperia.

Carattere vivace, aperto, oltreché ai problemi industriali, anche a quelli intellettuali, civili e storici, l'ing. Agnesi, aveva creato a Pontedassio il «Museo degli spaghetti» frutto di lunghe ricerche ed attente ricostruzioni.

Suo orgoglio di questi ultimi tempi, ed oggetto delle sue ultime fatiche, i grandi lavori di ampliamento, attualmente in corso, destinati a mantenere al pastificio Agnesi la posizione di preminenza che occupa in campo nazionale.

Bruno Viano

Bordighera: anziana donna picchiata, legata, rapinata

Bordighera, 23 giugno.
(l. l.) Pierina Natta Giudici, 64 anni, abitante a Bordighera, via dei Colli 21, è stata aggredita stamane nella sua abitazione da due banditi che dopo averla legata ed imbavagliata, si sono impadroniti delle poche migliaia di lire che aveva in casa.

La donna sente suonare il campanello del portone condominiale. Al citofono una voce maschile dice di dover consegnare dei fiori. Pensa che si tratti di un omaggio destinato alla vicina, Agnese Biancardi, cui da pochi giorni è morto il fratello. Senza nulla temere la Natta fa scattare la serratura e schiude la porta di casa. Un attimo dopo si trova di fronte i malviventi, tra i 20 e i 25 anni: uno ha in mano un fascio di rose, ma l'altro impugna la pistola.

La donna viene spinta brutalmente dentro casa e colpita al viso. I banditi la imbavagliano con strisce di cerotto e le legano i polsi con una cordicella. «Stai tranquilla e non ti faremo del male: vogliamo i soldi».

Rovistano nei cassetti e negli armadi, imprecano perché non trovano denaro: finalmente trovano 17 mila lire in una borsa e si allontanano. Pierina Natta trascorre quasi due ore legata, poi si libera e chiede aiuto ai vicini. Viene medicata per escoriazioni ed ecchimosi al viso, guaribili in 10 giorni.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto
Francesco Badino
vivamente commossa per la grande manifestazione di affetto e di stima tributata al caro scomparso, sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo immenso dolore.
— Savona, 23 giugno 1977

Grave episodio di violenza l'altra sera ai Salesiani

Savona: rimprovera teppisti al cinema viene minacciato, poi ferito a coltellate

Savona, 23 giugno.
(b. b.) *Alcuni teppisti hanno aggredito, nella sala del cinema dei salesiani, in via Piave a Savona, uno spettatore: uno della banda, Salvatore R., 13 anni, lo ha colpito al sopracciglio sinistro con un coltello. Il ferito, Libero Ratto, 63 anni, abitante in via delle Trincee 4/5, è stato medicato al «San Paolo». Guarirà in pochi giorni. Sul fatto indaga la polizia femminile.*

Nella sala si sta proiettando l'ultimo spettacolo. Fra gli spettatori alcuni ragazzi. Commentano a voce alta il film, lanciano battute. Libero Ratto si spazientisce: «Smettetela di fare i maleducati». Gli rispondono con insulti.

L'uomo minaccia di avvertire la polizia: è il tafferuglio. Nelle mani di Salvatore R. compare un coltello. Gli spettatori si avvicinano ai contendenti. Quando si accendono le luci Libero Ratto si comprime il volto insanguinato: è stato colpito da una coltellata al sopracciglio sinistro e viene accompagnato all'ospedale.

I giovani, intanto, hanno approfittato della confusione e sono fuggiti. I gestori della sala cinematografica, però, li conoscono: per la polizia non sarà difficile identificarli.

Oggi Libero Ratto è stato interrogato da un funzionario della squadra mobile. Sembra abbia modificato la versione dei fatti resa all'agente di guardia del pronto soccorso. «Mi hanno aggredito — disse la scorsa notte — e colpito al viso con una coltellata»; «mi hanno minacciato con un temperino — avrebbe detto oggi — ma non volevano colpirmi, è stato un fatto accidentale».

E' stato minacciato dagli aggressori? Non è una ipotesi improbabile.

Sparò perché la moglie non lo voleva: condanna

Sanremo, 23 giugno.
(r. o.) Voleva tornare con la moglie dalla quale è separato, ma lei aveva sbarrato la porta. L'uomo, Anacleto Alborno, 40 anni, abitante a Bordighera in via Cova 31, sparò una raffica di rivoltellate contro la porta. Quando si rese conto della gravità del gesto andò a costituirsi. L'episodio avvenne domenica 12 giugno e stamane, a Sanremo, c'è stato il processo. L'Alborno è stato condannato a un anno e 6 mesi di reclusione.

Anacleto Alborno

La moglie, Luisa, 32 anni, che abita a Bordighera in via della Ruota 7, ha confermato i fatti. Il p.m. ha sottolineato la gravità dell'episodio: cinque colpi di rivoltella contro la porta potevano uccidere.

Nel letto, fra i genitori

Un bimbo a Finale muore: c'è mistero

(Dal nostro corrispondente) [illegible]

Pietra Ligure, 23 giugno.
(r. d.) Misteriosa morte di un bimbo di 4 mesi, a Pietra Ligure. Il piccino, Fabio Governara, nato l'11 febbraio scorso a Termini Imerese, è deceduto stanotte mentre dormiva a fianco dei suoi genitori. Inutile è stato il tentativo di rianimarlo all'ospedale «Santa Corona».

Figlio di immigrati siciliani — Michele Governara, di 25 anni, operaio e Giovanna Furnari, di 26, casalinga — Fabio, ultimo di quattro fratelli in età compresa fra i 18 mesi e i 4 anni, da un paio di giorni non stava bene e rifiutava di mangiare. Era stato visitato da un medico che gli aveva prescritto alcune cure.

Verso l'una di questa notte, Fabio si è messo a piangere. *«Tossiva forte e gli ho dato da bere, ho cercato di calmarlo* — ha raccontato la madre —. *Dapprima è sembrato migliorare, ma poi, verso le tre, ha avuto un'altra crisi e* [illegible] *nostro letto, fra me e mio marito».*

Il bimbo si è assopito e i genitori si sono riaddormentati. Alle 7.10, Giovanna Furnari si è destata. Il piccino era immobile e non dava segni di vita. I Governara hanno chiesto aiuto ad alcuni vicini di casa e, con un'auto, hanno trasportato il figlioletto al pronto soccorso del «Santa Corona», ma quando vi è giunto era già cadavere.

Dal caso sono stati interessati i carabinieri. Domani la salma sarà sottoposta ad autopsia, richiesta dal medico curante per accertare le cause della morte.

VENTIMIGLIA — Una giovane ha rubato un plateau di gioielli, valore 30 milioni, alla commessa dell'oreficeria Raimondo, in via Cavour.

VENTIMIGLIA — I carabinieri hanno arrestato Giacomo Marro, 49 anni, residente in corso Limone Piemonte 38. Deve scontare un anno e otto mesi per furto.

Savona: la droga era «personale»?

Savona, 23 giugno.
(b. b.) Andrea Frumento, 26 anni, arrestato ieri per detenzione di stupefacenti, è stato interrogato stamane in carcere dal sostituto Antonio Petrella, alla presenza del difensore, Tito Signorile.

Nulla è trapelato circa la linea di difesa: sembra che, dopo l'arresto, Frumento abbia modificato la sua versione sul possesso delle fiale di morfina: «Non sono un drogato — aveva detto ai carabinieri — volevo distruggere le fiale». Ora, sosterrebbe che era dedito alla droga.

La notizia dell'arresto del giovane ha prostrato il padre, Giovanni, vicecollettore dell'esattoria comunale, gestita dalla Banca Popolare di Novara.

Anziana uccisa da treno a Riva

Sanremo, 23 giugno.
(m. r.) Una pensionata di 77 anni è stata travolta e uccisa, alle 13,35 di oggi, dal treno 27737 diretto a Genova. L'incidente è avvenuto all'altezza dell'albergo Lucciola, in frazione Aregai di Riva Ligure. La vittima è Caterina Ellena, ospite di un ricovero per anziani, il «Violante De Albertis di Riva».

Secondo gli accertamenti dei carabinieri, la donna si sarebbe avventurata sui binari invece che su un viottolo che fiancheggia la massicciata. Il conducente del locomotore, sbucando da una curva, non ha avuto il tempo di azionare i freni. Caterina Ellena è stata investita alle spalle. Lascia due figlie: una lavora presso il pastificio Agnesi di Imperia.

Un altro furto a villa Hanbury

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 23 giugno.
(i. m.) Furto ai giardini Hanbury. Dalla villa sono stati rubati una mattonella in ceramica, 30 per 70, raffigurante un paesaggio di Dolceacqua, fine Ottocento, firmata Giovanni Moei; due icone lignee di piccole dimensioni, fine Ottocento; una riproduzione a colori del quadro di N. Nodel raffigurante La Mortola vista dal mare; due acquerelli raffiguranti La Mortola; un vaso di Sèvres.

L'episodio porta alla ribalta, il grave problema della custodia dei giardini, durante le ore notturne: alcuni mesi or sono avvenne un altro furto. Scomparvero oggetti, fra cui un candeliere antico.

Ospedalieri senza patrono

Finale Ligure, 23 giugno.
(r. c.) I dipendenti dell'ospedale Ruffini San Biagio sono in agitazione: contestano una ordinanza del consiglio di amministrazione che considera *elavorativa a tutti gli effetti la giornata di domani, venerdì, ricorrenza di San Giovanni Battista patrono di Finale*.

In senso opposto si sono pronunciate le direzioni della «Piaggio», della «Ghigliazza» e il Comune.

Durante una assemblea gli ospedalieri hanno deciso di schierarsi contro il provvedimento. *«Il personale di turno andrà a lavorare, gli altri potranno starsene a casa e non saranno tenuti al recupero della giornata»*, hanno detto i sindacalisti Eugenio Scasso e Luigi Gualino.

SPETTACOLI

GENOVA
AMBASSADOR: C'era una volta il West.
AMBRA: Il reduce.
ARISTON: Ladro lui, ladra lei.
ASTOR: I sette samurai.
AUGUSTUS: Vengo a prendere il caffè da voi.
ELIOS: Mean Streets.
GIOIELLO: Morbosità proibita.
GRATTACIELO: La ragazza [illegible]
LUX: Il male di Andy Warhol.
NUOVO PALAZZO: Le ragazze [illegible]
OLIMPIA: I magnifici del terrore.
ORFEO: Rollerball.
PLAZA: Cinque pezzi facili.
RITZ: La marchesa von [illegible]
RIVOLI: Lo sparviero.
SMERALDO: Operazione carnale.
UNIVERSALE: La grande fuga.
VERDI: Due sporche carogne.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica «La Bohème» di Puccini.

ARENZANO
ITALIA: Incredibile viaggio verso l'ignoto.

RAPALLO
GRIFONE: Languidi baci, perfide carezze.
ITALIA: Viaggio di paura.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Vamos a matar compañeros.
MIGNON: Mister Klein.

CAMOGLI
ODEON: Matrimonio di provincia.

RECCO
ANNA: [illegible]

CHIAVARI
ASTOR: Il presidente della [illegible]
CANTERO: Quelli dell'antirapina.
NUOVO: La banda del trucido.
ODEON: Arriva Sabata.

SAVONA
DIANA: 21 ore a Monaco.
ELDORADO: Piccole gangster.
ARS: L'amerikano [illegible]
ASTOR: Ritornano quelli della calibro 38.
OLIMPIA: Bruce Lee supercolpo.
JOLLY: Salon Kitty.
LUX: Il grande [illegible]
SALESIANI: Lawrence d'Arabia.
FILMSTUDIO: Lo sguardo che [illegible]

ALASSIO
COLOMBO: I quattro dell'Ave Maria.
RITZ: L'usignolo e l'allodola.

ALBENGA
ASTOR: Le deportate della sezione SS.
AMBRA: Operazione su terza scala.
CRISTALLO: Il medico e la studentessa.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Come rubare un milione di dollari e vivere felici.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Terza [illegible]
CRISTALLO: Il giro del mondo [illegible]

CERIALE
ODEON: L'isola sul tetto del mondo.
MOULIN ROUGE: Totò diabolicus.

FINALE LIGURE
ONDINA: La terra parve tacere.
IDEAL: Quarto potere.

LOANO
PERLA: Silvestro e Gonzales [illegible]
LOANESE: Cattivone.
STELLA: Scandalo.

MILLESIMO
ITALIA: Mafia.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Un genio, due compari, un pollo.

SPOTORNO
MIGNON: L'isola sul tetto del mondo.

VADO LIGURE
AMBRA: SS il treno del piacere.

VARAZZE
TEIRO: Agenti 077 una cascata di diamanti.
ARENA TEIRO: L'amica di mia madre.
VERDI: Tutti possono arricchire tranne i poveri.

IMPERIA
ROSSINI: [illegible]
DANTE: [illegible]
ODEON: [illegible]

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Bruce Lee supercolpo.
CERRI: [illegible]

BORDIGHERA
ZENIT: L'uccello dalle piume di cristallo.
OLIMPIA: Missouri.

DIANO MARINA
DIANESE: Il vento e il leone.
PERGOLA: L'ultimo apache.

RIVA LIGURE
CORALLO: La [illegible]

SANREMO
ARISTON TEATRO: Car Wash.
CENTRALE: I giorni favolosi del potere [illegible]
SUPERCINEMA: L'obbedienza [illegible] d'oro.
LUX: Gran Prix.
ASTRA: Lo sparviero.
MIGNON: Amore e delitto.
RITZ: Il flauto magico.

VENTIMIGLIA
EUROPA: La notte da barbare.

SAVONA — La piscina comunale coperta è stata nuovamente chiusa per disposizione dell'Ufficio tecnico comunale. Vi sono infiltrazioni d'acqua nella sala dei comandi elettrici.

SAVONA — Oggi alle 18, in piazza Maestri dell'Artigianato, si terrà un'assemblea all'aperto degli abitanti del quartiere di Santa Rita-La Villetta. Tema di discussione: «Attrezzature per il tempo libero».